



MISSIONE TERRITORIALE

Sulle strade della speranza

Ieri, oggi, domani ... passano gli anni, i secoli, cambiano le generazioni e il modo di percepire la vita, ma l'uomo, fondamentalmente, ha sempre bisogno d'amore, di calore, di relazioni vere con l'altro e con un Assoluto che ha dentro, ma che spesso non sente, non vede, non pensa, non conosce, non cerca, non ama. E allora, per compensare questo vuoto interiore va alla ricerca di "paradisi artificiali" che per un po' soddisfano, danno energia, alimentano un entusiasmo effimero che purtroppo, presto, farà spazio al vuoto, alla delusione, al tormento per qualcosa che si desidera inconsciamente, ma che non è in vendita: la gioia piena e duratura, che pervade il cuore, se si cammina nella volontà del Padre e se a Lui ci si affida. Con questa certezza e con il profondo desiderio di mettere in pratica le toccanti parole di Papa Francesco, che sempre ci esorta ad uscire, ad andare oltre le nostre cattedrali, i nostri pregiudizi, le nostre false certezze, sabato 13 dicembre, nell'ambito del progetto pastorale "Sentinelle nella notte", ha avuto luogo, presso la Chiesa Santa Maria Annunziata dei Catalani, una missione territoriale, rivolta principalmente a tanti giovani che pur affollando i cigli delle strade, pur essendo sempre attornati da tanta compagnia, sono tristi e si sentono soli, perché hanno smarrito il vero Amico che mai tradisce, che sempre ascolta, attende, consola, perdona, donando pace, speranza, forza, gioia. Proprio alla vigilia dell'apertura della Porta Santa della nostra Cattedrale, in occasione del Giubileo Straordinario della Misericordia, con la presenza dell'Amministratore Apostolico, Mons. Antonino Raspanti, si è vissuta intensamente questa missione notturna, dalle ore 20,30 alle ore 02,30, promossa da vari Uffici e Organismi Diocesani (Ufficio Liturgico, Caritas diocesana, Ufficio Missionario, Centro Diocesano per le Vocazioni, Pastorale Giovanile diocesana, Usmi), con la partecipazione di gruppi, associazioni, parrocchie, movimenti ecclesiali e istituti religiosi. Si è pregato con l'Adorazione Eucaristica, comunitaria e personale e coppie di giovani, investiti dal Vescovo del "mandato missionario", sfidando il freddo, sono andate ad "evangelizzare" fuori dalla chiesa, contattando altri giovani, annunciando loro un messaggio d'amore e di misericordia, in nome di Gesù. Dei sacerdoti si sono resi disponibili per l'ascolto e per le confessioni, che si sono protratte fino a tarda notte. Un clima di silenzio, nonostante il fracasso proveniente dall'esterno, tanti occhi felici per aver ricevuto un messaggio positivo tra tanta tristezza dilagante, parecchia gratitudine per l'iniziativa, molti abbracci, centinaia di preghiere raccolte a fine serata, scritte nell'anonimato su dei foglietti bianchi, preghiere che il Vescovo, le Suore di Clausura della città, ogni gruppo, associazione, Ufficio e Organismo presente condivideranno, nella preghiera che innalzeranno al Padre: questo quanto si porta nel cuore dopo tante ore trascorse a "pescare uomini" e ad accompagnarli sulla "Barca" di Gesù. I loro occhi, le loro parole, non si dimenticano, nonostante il passare del tempo e, a volte, ci

si incrocia nuovamente nella missione successiva, sempre con commozione ed empatia; incontri “casuali”, sporadici, ma tanto importanti e carichi di significato, per i quali ringraziamo Dio per averci amato e inviato, mettendoci nel cuore le Sue Parole, il Suo Spirito, donandoci la forza e il coraggio di andare, nonostante qualche “no” di contestazione e una certa percentuale di indifferenza. Allora, insieme, uniti da quell’Amore Misericordioso che tutto vede, tutto sa, tutto può, con perseveranza e fiducia continuiamo il nostro percorso, con la certezza che il Signore opererà grandi cose in questo “Anno di Grazia” Giubilare.

Maria Pia Bonanno